

PASQUA DI RESURREZIONE.

La solennità più importante del Cristianesimo.

Mario prof. Mariotti 30 marzo 2023

La Pasqua, o Domenica della Resurrezione, è una festa cristiana e culturale che, secondo il racconto dei Vangeli, commemora la risurrezione di Gesù Cristo dai morti. Resurrezione che avviene nel terzo giorno dopo la sepoltura, seguita alla [crocifissione](#) da parte dei romani sul colle del Calvario a Gerusalemme intorno al 30 d.C. La Pasqua diventa, dunque, l'atto conclusivo della passione di Gesù, preceduta dalla [Quaresima](#), un periodo di 40 giorni di digiuno, di preghiera e di penitenza, e, per questa ragione, costituisce la solennità più importante del Cristianesimo.

La maggior parte dei cristiani si riferisce alla settimana prima di Pasqua come [Settimana santa](#), che nella cristianità occidentale contiene i giorni del Triduo pasquale incluso il giovedì santo con la [lavanda dei piedi](#) e l'[Ultima Cena](#), così come il venerdì santo, che commemora [la Crocifissione](#) e la morte di Gesù.

Il Tempo pasquale inizia la domenica di Pasqua e dura sette settimane, terminando con l'arrivo del 50° giorno, ovvero con la domenica di Pentecoste, con la discesa [dello Spirito Santo su Maria e sugli Apostoli](#) di Gesù riuniti nel Cenacolo.

La Pasqua e le relative festività sono feste mobili e la data è variabile di anno in anno secondo i cicli lunari, cade la domenica successiva al primo plenilunio della stagione primaverile, determinando anche le altre celebrazioni e i tempi liturgici, come la Quaresima e la Pentecoste.

Le usanze pasquali sono molto diverse nel mondo cristiano.

Il [giglio pasquale](#), simbolo della resurrezione nel cristianesimo occidentale, decora tradizionalmente l'area del presbiterio dei cori architettonici in questo giorno e per il resto del tempo pasquale. Ulteriori usanze, associate alla Pasqua e osservate sia dai cristiani che da alcuni non cristiani, includono le sfilate pasquali, i balli comuni (Europa orientale), [il coniglietto e le uova pasquali](#). Ci sono anche cibi tradizionali pasquali diversi per regioni e per tradizioni culturali.

Nel cristianesimo la Pasqua ha assunto un significato nuovo, diverso da quello della [Pesach](#), la [Pasqua ebraica](#) che commemora l'Esodo con [l'attraversamento del Mar Rosso di Mosè](#) nella liberazione dalla schiavitù d'Egitto, indicando per i cristiani il passaggio dalla morte alla vita per Gesù Cristo e a vita nuova per i cristiani chiamati a risorgere con Gesù.

Per tale ragione, la Pasqua cristiana è detta Pasqua di resurrezione.

Uno dei più importanti pensatori ebraici, il filosofo [Filone d'Alessandria](#), scrive che “la Pasqua è il ricordo e il ringraziamento a Dio per [l'attraversamento del Mar Rosso](#), dopo la schiavitù d'Egitto, ma che ha anche il significato allegorico di purificazione dell'anima”.

A leggere il racconto evangelico qua e là nelle parole del Cristo frequente è la premonizione del suo sacrificio.

Ecco come la sensibilità tutta speciale del poeta romagnolo [Giovanni Pascoli](#), facendo tesoro di un passaggio evangelico di Gesù in mezzo ai bambini “*sinite parvulos ad me venire*”, rende, questa premonizione.

GESÙ

E Gesù rivedeva, oltre il Giordano,
campagne sotto il mietitor rimorte,
il suo giorno non molto era lontano.

E stettero le donne in sulle porte
delle case, dicendo: Ave, Profeta!
Egli pensava al giorno di sua morte.

Egli si assise, all'ombra d'una mèta
di grano, e disse: Se non è chi celi
sotterra il seme, non sarà chi mieta.

Egli parlava di granai ne' Cieli:
e voi, fanciulli, intorno lui correte
con nelle teste brune aridi steli.

Egli stringeva al seno quelle teste
brune; e Cefa parlò: Se costì siedi,
temo per l'inconsutile tua veste;

Egli abbracciava i suoi piccoli eredi:

- Il figlio - Giuda bisbigliò veloce -
d'un ladro, o Rabbi, t'è costì tra 'piedi:

Barabba ha nome il padre suo, che in croce
morirà. - Ma il Profeta, alzando gli occhi

- No -, mormorò con l'ombra nella voce,
e prese il bimbo sopra i suoi ginocchi.

[Video1](#), [Giovanni Pascoli](#), *Gesù* (m. 2.51)

Dal punto di vista teologico, la celebrità della Pasqua racchiude in sé tutto il mistero cristiano: la Passione e la morte di Cristo hanno riscattando la natura dell'uomo corrosa dal [peccato originale di Adamo ed Eva](#).

Con la sua Resurrezione - [Domenico Ghirlandaio](#) - Cristo sconfigge la morte, mostrando all'uomo il proprio destino, cioè la risurrezione nel giorno finale, ma anche il risveglio alla vera vita. La festa della Pasqua si completa, poi, con l'attesa della [Parusia](#), la seconda venuta, ovvero quella del [Giudizio universale](#), che porterà a compimento le Scritture.

Questo concetto viene ribadito più volte sia nella narrazione della Passione, nella quale i quattro evangelisti fanno continui riferimenti all'Antico Testamento, sia negli altri libri del Nuovo Testamento, come nella Prima lettera ai Corinzi, 15, 3-4. dove [Paolo di Tarso](#) scrive:

«Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è resuscitato il terzo giorno secondo le Scritture.»

La festa annuale della Pasqua diventa così il giorno più importante dell'anno, celebrato dai discepoli con la consapevolezza di aver istituito una festa nuova con nuovi significati: un evento straordinario, dove il bene trionfa sul male grazie a Gesù crocifisso e risorto dai morti.

Ecco come immagina il giorno, nello specifico, [Il mattino di Pasqua](#) il più grande pittore romantico tedesco Caspar David Friedrich, in questo piccolo quadro, un olio su tela di 44x 35 cm, dipinto tra il 1830-1835, conservato al Museo Thyssen di Madrid, a forte contenuto simbolico, dove il pittore rappresenta lo spirito romantico religioso tedesco.

La Pasqua cristiana cadendo la domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera, risulta essere una festa mobile. Nel 325 d.C. convocato dall'imperatore [Costantino](#), il [primo Concilio di Nicea](#) stabilisce che la Pasqua cristiana deve essere celebrata la prima domenica dopo la prima luna piena della primavera. Lo storico cristiano [Dionigi il Piccolo](#) quello della data [dell'anno zero nascita di Gesù](#), ha calcolato che la data della Pasqua è sempre compresa tra il 22 marzo e il 25 aprile. Per cui La Pasqua è detta "bassa" dal

22 marzo al 2 aprile, "media" dal 3 al 13 aprile e "alta" dal 14 al 25 aprile. [Nel 2023 "media" il 9 aprile.](#)

Data che tutti sappiamo viene annunciata ai fedeli dai sacerdoti durante la festività dell'Epifania il 6 gennaio di ogni anno.

[Video2, *Le date della Pasqua* \(m. 1.58\)](#)

La Pasqua di risurrezione cristiana è l'evento centrale della narrazione dei 4 Vangeli sinottici e degli altri testi del Nuovo Testamento e tutti [gli evangelisti](#) raccontano l'episodio:

Matteo, 28:1: Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro.

Marco, 16:1: Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù.

Luca, 24:10: Erano Maria di Màgdala, Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli.

Giovanni, 20:1: Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro.

Le quattro versioni concordano sulla presenza di Maria di Magdala con informazioni diverse sulle altre donne con lei. Gli evangelisti descrivono quindi la presenza di una o due figure angeliche:

Matteo, 28:2: Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa.

Marco, 16:5: Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura.

Luca, 24:4: Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti.

Giovanni, 20:11,12: Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù.

Ecco come la poetessa di Lodi [Ada Negri](#), per una intera vita maestra di scuola elementare, esprime in versi la gioia che la Pasqua è in grado di far sentire ai cuori che la sanno ascoltare.

Titolo [Pasqua](#).

Io canto la canzon di primavera,
andando come libera gitana
in patria terra e in terra lontana
con ciuffi d'erba nella treccia nera.
E con un ramo di mandorlo in fiore
alle finestre batto e dico "Aprite,
Cristo è risorto e germinan le vite nove
e ritorna con l'april l'amore.
Amatevi tra voi pei dolci e belli sogni
Ch'oggi fioriscono su la terra.
Uomini della penna e della guerra,
uomini delle vanghe e dei martelli,
schiudete i cuori. In essi erompa intera

di questo di l'eterna giovinezza".
lo passo e canto che vita è bellezza.
Passa e canta con me la primavera.

Video3. Ada Negri, *Pasqua* (m. 1,30)

La narrazione dei vangeli prosegue, poi, con la descrizione degli incontri dei discepoli con Gesù risorto nei quaranta giorni successivi alla Risurrezione, come la [cena di Emmaus](#), [l'incredulità di Tommaso](#) durante la sua visita ai discepoli nel Cenacolo, per poi concludere con l'[Ascensione al cielo](#) - [La Trasfigurazione di Raffaello della Pinacoteca Vaticana](#), in attesa della Seconda venuta, [Giudizio universale](#).

Nella tradizione cristiana, la Pasqua comincia con la [Domenica delle Palme](#), che ricorda [l'ingresso di Gesù in Gerusalemme](#), dove viene accolto trionfalmente dalla folla - [Matteo, 21, 1-11](#) - che agita in segno di saluto foglie di palma. Per questo motivo, nelle chiese cristiane, durante questa domenica, vengono distribuiti ai fedeli dei rami di palma oppure, come da noi, i [rametti di ulivo](#).

Abbiamo visto sopra una intensa poesia di Giovanni Pascoli il quale, in una sorta di breve filastrocca, ci dice la sua anche nella circostanza della domenica delle palme con la consegna de [L'ulivo benedetto](#).

A Pasqua vige la consuetudine di regalare [uova di cioccolato](#).

In realtà si tratta di una tradizione nata con il tempo, dato che all'inizio si regalavano uova vere, con il guscio colorato, l'uovo simbolo di vita, di rinascita, per una nuova vita che ricomincia. E il poeta dei bambini, [Gianni Rodari](#), sull'uovo di Pasqua ha costruito la sua brava filastrocca. Eccola

DALL'UOVO DI PASQUA

Dall'uovo di Pasqua
è uscito un pulcino
di gesso arancione
col becco turchino.
Ha detto: 'Vado,
mi metto in viaggio
e porto a tutti
un grande messaggio'.
E volteggiando
di qua e di là
attraversando
paesi e città
ha scritto sui muri,
nel cielo e per terra:
'Viva la pace,
abbasso la guerra.

[Video3](#), [Gianni Rodari](#), *Dall'uovo di Pasqua* (41 sec.)

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"».

Con queste parole due uomini in abiti sfolgoranti di luce – gli angeli della tradizione – si rivolgono alle donne spaventate che la mattina del 3° giorno si recano al sepolcro con gli aromi per

ungere il corpo di Cristo. [Dalla Miniserie TV San Pietro del 2005](#) ecco lo stupore dell'apostolo Pietro che, avvertito di quanto è successo, vuole sincerarsi con i propri occhi.

[Video4, Dalla miniserie TV *San Pietro*, 2005 \(m. 1.56\)](#)

La Pasqua è uno dei momenti religiosi più attesi dell'anno. Una ricorrenza che ha ispirato artisti e letterati in ogni epoca.

Nella pittura abbiamo già fatto passare diverse opere. La Resurrezione di Cristo viene per lo più presentata con il Cristo che si erge dal sepolcro con una bandiera crociata simbolo della resurrezione. In basso quasi sempre vengono ritratti i soldati di guardia al sepolcro come anche le donne che portano gli aromi alla tomba del Signore, Maria Maddalena, Maria di Cleofa e Giovanna la Mirofora o Maria Solome.

Una delle più celebri è quella di [Raffaello Sanzio](#) 1501-1502 che con i suoi meravigliosi colori esalta la forza e la bellezza della scena dove oltre ai tipici soggetti sono visibili anche due splendidi angeli che sono i primi testimoni e gli interpreti del Risorto e che aprono la strada all'annuncio di vittoria sulla morte con un ruolo nell'incontro con le Tre Marie.

Più compenstrate e grave la [Resurrezione](#), un affresco e tempera di 225x200 cm dipinto da Piero della Francesca tra il 1458-1474, conservata nel Museo Civico di Sansepolcro: una

grande rappresentazione della scena di Cristo risorto con in basso i soldati addormentati.

Famosa la [Resurrezione di Cristo](#) del pittore fiammingo Peter Paul Rubens, un olio su tela di 183x166 cm, dipinto nel 1616 circa conservata a Palazzo Pitti di Firenze. Con un imperioso Cristo che si leva trionfante dal sepolcro con in mano il vessillo crociato, un angelo che lo scopre e due putti che gli reggono la corona di spine.

Questa è una poesia di Pasqua di una donna minuta e famosa nel mondo che ha speso la sua vita per il prossimo, per quelli che il Vangelo chiama gli ultimi ma che saranno – così dice Gesù – i primi nel Regno dei cieli. Madre Teresa di Calcutta, decretata santa da Papa Francesco nel 2016.

Ti ho trovato in tanti posti, Signore.
Ho sentito il battito del tuo cuore
nella quiete perfetta dei campi,
nel tabernacolo oscuro di una cattedrale vuota,
nell'unità di cuore e di mente di un'assemblea
di persone che ti amano.

.....
Nella mia fatica ho lasciato passare inutilmente
il dramma della tua passione redentrice,
e la vitalità gioiosa della tua Pasqua è soffocata
dal grigiore della mia autocommiserazione.
Signore, io credo. Ma aiuta la mia fede.

[Video5, Madre Teresa, *Ho sentito il battito del tuo cuore* \(m. 2.06\)](#)

E che dire del fascino delle tante altre Resurrezioni della pittura di ogni tempo. Come quella del [Pinturicchio + Part](#)) dell'appartamento Borgia a Roma, come quella agitata dai toni caldi del pittore spagnolo [El Greco](#), o del pittore tedesco [Mattias Grunenwald](#) con quel Cristo immerso in una palla di luce-fuoco e i soldati rovesciati a terra, o, quella più pacata rinascimentale della Pala Tornabuoni, dipinta tra il 1490 e il 1498 dal pittore fiorentino [Domenico Ghirlandaio](#), già vista sopra.

E a questo punto mi piace inserire dei versi speciali. Quelli con cui il poeta e credente fiorentino [Mario Luzi](#) ha composto in forma di poesia-preghiera per le meditazioni della Via Crucis di Papa Giovanni Paolo II nel 1999 al Colosseo di Roma. La vita nuova è la vittoria sull'uomo vecchio, è la luce che scaccia il buio cupo della morte.

Dal sepolcro la vita è deflagrata.

La morte ha perduto il duro agone.

Comincia un'era nuova:

l'uomo riconciliato nella nuova
alleanza sancita dal tuo sangue
ha dinanzi a sé la via.

Difficile tenersi in quel cammino.

La porta del tuo regno è stretta.

Ora sì, o Redentore, che abbiamo bisogno del tuo aiuto,
ora sì che invociamo il tuo soccorso,
tu, guida e presidio, non ce lo negare.

L'offesa del mondo è stata immane.
Infinitamente più grande è stato il tuo amore.
Noi con amore ti chiediamo amore.
Amen.

[Video6](#), *Pasqua ebraica e Pasqua cristiana a Gerusalemme* (m. 3.01)

Auguri di Buona Pasqua a tutti!